



AUTO D'EPOCA

Un pallone Viola all'asta durante la rievocazione storica: 6.000 euro da Enrico Zobebe per i danni del nubifragio

Fiorentina e Stella Alpina per Moena

MOENA - La grande prestazione offerta nella seconda giornata di gara, la più lunga ed impegnativa delle tre nelle quali si è articolata la 33ª rievocazione storica della Stella Alpina, è stata decisiva. La coppia composta da Guido Barcella e Ombretta Ghidotti su Fiat 508 C del 1938 nella giornata di ieri è infatti riuscita a difendere il primato conquistato sabato e a portare a casa per la prima volta la vittoria, succedendo così nell'albo d'oro a Passanante e De Alessandrini, che lo scorso anno si erano imposti con una vettura dello stesso modello. I due bergamaschi hanno chiuso la propria avventura dolomitica con 524,40 penalità, ov-

vero 34,5 in meno di Gianmaria Aghem e Rossella Conti su Bmw 328 Roadster, con i quali hanno dato vita ad un serrato testa a testa durato tre giorni. Nell'ultimo giorno i due torinesi hanno perduto altre 20 lunghezze dai battistrada, ma non hanno incontrato grosse difficoltà a difendere il secondo posto dagli attacchi di Antonio D'Antonone e Amalia De Biase (632,06) su Porsche 911 del 1969 e Fabio Salvinelli e Guido Ceccardi su Fiat 514 MM del 1930, quarti con 666,90 penalità. Quinti Paolo Salvetti e Bruno Spozio su Fiat 1100/103 del 1953 a quota 792,54.

Quanto ai raggruppamenti, se il primo è stato appannaggio dei vincitori, il secondo è andato agli stessi Salvetti e Spozio su Fiat 1100/103, il terzo a Ivan Serravalle e Nicole Samer su Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce, il quarto a Maurizio Magnoni e Marisa Vanoni su Porsche 356 e il quinto a D'Antonone e De Biase su Porsche 911.

Per quanto riguarda le vetture moderne, ha dominato la coppia mantovana

composta da Giordano Mozzi e Stefania Biacca su Ferrari 458 Spider del 2012, che ha accumulato 2.313 penalità, 1.488 in meno di Mauro e Patrizio Trifero su Ferrari 456 MGT del 1999 e 7.170 in meno di Giovanni Carretti e Antonella Furlan su Ferrari 488 Spider del 2018. Ai vincitori della classifica assoluta è andato anche il Trofeo Azi-

mut, riservato alle vetture ante 1957. Il Loro Piana Classic Team si è aggiudicato il Trofeo Banca Galileo, assegnato alla prima scuderia classificata, mentre la Coppa delle Dame è finita nelle mani di Daniela Guaita e Daniela Arnoldi su Lancia Fulvia Coupè 1.3 del 1971. La bellissima Aston Martin DB4 di Marco Astorri e Simona Zucchini si è aggiudicata il premio Gare d'Epoca, riservato alla vettura più elegante. «Dopo aver conquistato la Winter Marathon questa era la prima gara importante nella quale ci siamo impegnati - racconta il vincitore Guido Barcella - ed era nostra intenzione scrivere per la prima volta il nostro nome

nell'albo d'oro. Ci siamo riusciti, battendo avversari molto validi, primi fra tutti Gianmaria Aghem e Rossella Conti, soprattutto grazie a una seconda giornata all'attacco per rimediare alla prima non proprio brillante. La nostra vettura anteguerra ha sofferto non poco la salita, ma alla fine abbiamo raggiunto l'obiettivo».

Al di là delle vicende agonistiche va ricordato che sabato sera il presidente di Canossa Events ha organizzato a sorpresa un incontro tra i concorrenti e lo staff della Fiorentina, a Moena per il consueto ritiro precampionato, e rappresentata allo Chalet Valbona da Giancarlo Antognoni e dall'allenatore Stefano Pioli. Per l'occasione durante la cena è stata lanciata un'asta silenziosa tra i partecipanti per aggiudicarsi un pallone firmato da tutta la squadra, che ha fruttato quasi 6.000 euro donati al comune di Moena per la sistemazione dei danni provocati dall'alluvione. Ad aggiudicarselo è stato Enrico Zobebe, patron della manifestazione.



► 9 luglio 2018

A vincere la 33^a edizione della gara sono i bergamaschi Guido Barcella e Ombretta Ghidotti su Fiat 508 C del 1938



In alto Orlandini, Zobe, Antognoni e Pioli e un passaggio della gara; qui i vincitori

